EDIZIONE DELLA SERA

Anno VI — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Giovedì 6 Febbraio 1896 — Conto corrente colla Posta — N. 37

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 282, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Ancora sugli ostaggi - Baratieri in marcia - La risposta di Galliano al telegramma del Re

1896 VI. Anno 1896

IL COMUNE
GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4

REGALO DI L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo
entro il 15 Febbraio 1896
concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione.
Il regalo consiste in

Servizio da caffè
per 6 persone

È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato.
Il *cabaret* è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.
Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.
NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo
entro il 15 Febbraio 1896
daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA
(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.
È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formole moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.
L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.
COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poichè non solo *gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti* — ma ben anco *le signore e i giovinetti* dalla lettura di esso ne *traggono profitto e diletto.*
A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Gli avvenimenti d'Africa

Per lo sgombro di Macallè
Risposta di Baratieri al Governo
Il consiglio di difesa

Roma, 5

Il Governo, mediante la *Stefani*, ha comunicato il seguente dispaccio:

Massaua, 5

Baratieri, in seguito ad analoga domanda del Governo cehtrale, ha risposto che il motivo della ritenuta degli ostaggi da parte di Menelik fu una violazione dei patti.

Le trattative per lo sgombero di Macallè, coll'intervento di Felter e per iniziativa di Menelik, furono condotte da Baratieri e da Galliano, che convocò il consiglio di difesa e ne ebbe l'adesione.

Le gravi notizie corse ieri
Manovre di borsa

Roma, 5

Oggi si era sparsa una gravissima notizia che ha provocato grande sdegno nella cittadinanza.

Si diceva nientemeno che la colonna Albertone era stata sconfitta e che il comandante sarebbe stato ferito.

La notizia è del tutto falsa ed il ministero della guerra appena saputala si affrettò a smentirla.

La fiducia di Baratieri nel successo

(A. L.) *Roma, 5*

Il generale Baratieri, rispondendo al recente telegramma del Re, manifesta la piena fiducia nel successo della campagna impegnata contro il Negus.

Menelik si farà incoronare

(A. L.) *Roma, 5*

L'eccenghiè Theofilos ha scritto a Baratieri, informandolo di aver ricevuto ordini da Menelik per l'incoronazione. L'Eccenghiè dichiara di non potersi sottrarre a tale obbligo, impostogli oltre che dal Negus, anche dell'Abuna, suo superiore spirituale.

Baratieri si ritirerebbe
se venisse sospesa la campagna

(A. L.) *Roma, 5*

Nelle sfere governative si è convinti che, se si dovrà interrompere l'attuale campagna in Africa, il generale Baratieri domanderà di essere richiamato.

Si aggiunge che il suo successore è già designato nel generale Baldissera, il quale ha accettato di andare in Africa, ma solo quando ci fosse bisogno di preparare una nuova campagna in autunno.

Questa nuova campagna si farebbe con non meno di 50 mila uomini.

Piroscafi a disposizione

(A. L.) *Roma, 5*

La Navigazione Generale Italiana ha informato il Governo che, oltre ai 12 piroscafi già messi a disposizione dello Stato, ne può mettere, occorrendo, altri 12 ed in caso di assoluto bisogno anche di più.

Provviste per l'Africa

(A. L. *Roma, 5*

Sono state fatte dal Ministero della guerra le seguenti ordinazioni:
20 mila tonnellate di foraggi;
50 mila quintali di farina;
10 mila quintali di paste;
4 milioni di scatole di alimenti in conserva;
4 mila muli e muletti;
50 mila cappotti impermeabili;
150 mila paia di scarpe da campagna.
Tutto ciò dovrà essere fornito entro il corrente mese per essere mandato a Massaua.
I camelli, che si stanno acquistando ad Aden, dovranno servire esclusivamente per l'artiglieria.

La risposta di Galliano
al telegramma del Re

Roma, 5

Il tenente colonnello Galliano rispose immediatamente al telegramma col quale il Re si felicitava per la difesa di Macallè, dicendosi superbo che una propizia occasione gli abbia fornito il mezzo di fare il proprio dovere al servizio del Re e della patria.

Un telegramma di Mercatelli
Baratieri in marcia

Massaua, 5

Partiti da Adagamus sabato siamo arrivati oggi (4?) a Mai Gabila a mezza via fra Adigrat ed Adua.

Il morale delle truppe è altissimo, la marcia procedette ammirabilmente.

L'esercito scioano accampa ad est del Monte Sennajata tra Zatta, Gandafta e Hamedo.

La guerra all'Harrar

(A. L.) *Roma, 5*

Stamane si assicurava che qualsiasi decisione relativamente alla spedizione nello Harrar per la via di Assab è stata rimandata.

Se la spedizione si dovrà fare, la si organizzerebbe per il venturo autunno; poichè, organizzandola ora, ci vorrebbe almeno un mese, e in mezzo od ai primi di aprile incominciano le pioggie.

In questo caso anche la continuazione della campagna del Nord verrebbe rimandata ad autunno.

Insomma *non c'è nulla* di stabilito, e lo stesso *governo non sa che cosa* si dovrà fare. Probabilmente esso pure attende di prendere consiglio dagli avvenimeati.

La partenza dei coloni per l'Africa sospesa

(A. L.) *Roma, 5*

Il governo dell'Eritrea ha ordinato che siano sospese tutte le partenze di coloni per l'Africa.

Coloro, che hanno già ottenuto dei terreni da colonizzare, saranno avvertiti a tempo debito quando potranno partire dall'Italia.

×

Ciò che dicono i giornali

(R) *Roma, 5*

Sulla risposta di Baratieri a proposito degli ostaggi.

La *Riforma*:

« Con questa esplicita, categorica dichiarazione volle distruggere tutte le arbitrarie e perfide ipotesi a proposito della capitolazione di Macallè. »

— L'*Italie* insiste perchè si pubblichi la convenzione militare stipulata per la capitolazione di Macallè. »

— L'*Italia Militare*, a proposito della circolare del ministro delle poste che notifica avere il governo francese impiantato un ufficio telegrafico a Gibuti nel suo possedimento africano, dice:

« Così le notizie allo Scioa e di là al campo di Menelick arriveranno più presto. »

×

COME AVVENNE

LA RESTITUZIONE DI GALLIANO

I dissensi fra i ras Maconnen e Alula

L'ufficioso *Don Marzio* e il *Pungolo* di Napoli pubblicano alcuni particolari circa la liberazione del battaglione Galliano.

Il *Pungolo* ha le seguenti notizie:

Mercoledì sera, appena Felter giunse al campo scioano, di ras si adunarono in Consiglio sotto la tenda del Negus. La discussione fu vivacissima, e si protrasse fino a notte inoltrata.

Taluni, come ras Alula e ras Mangascià, volevano che il tenente colonnello Galliano fosse tenuto prigioniero e disarmato con tutto il resto della colonna.

Ras Maconnen invece sosteneva che Galliano e i suoi soldati dovevano essere liberati e che, avendo impegnata la sua parola, sarebbe piuttosto morto che mancare al giuramento fatto. Ricordò a Menelik che anch'egli aveva giurato sulla croce di lasciare libero il comandante di Macallè e la sua guarnigione. In caso contrario essi non si sarebbero arresi.

Le ragioni di Maconnen erano debolmente sostenute dal re di Goggiam, una volta a noi fedele, e l'ultimo dei ras rappacificatosi col Negus e da ras Mikael. Tutto faceva supporre che i feroci pareri dei primi stessero per prevalere, tanto più che Menelik si mostrava incerto; ma ras Maconnen avendo sollevati timori religiosi circa la mancanza al giuramento fatto, la regina Taitù intervenne in appoggio delle idee di Maconnen, e la liberazione di Galliano venne decisa.

×

Il Principe Ereditario a Mosca

(A. L.) *Roma, 5*

S. M. il Re ha deliberato che il Principe di Napoli, accompagnato dalla sua casa militare, lo rappresenti all'incoronazione dello Czar.

Tutte le spese di rappresentanza saranno sostenute dal Re.

Opinioni russe

Pietroburgo, 5

Il *Nouve Wremia* dice che se Menelick si ritirasse dopo essersi incoronato ad Axum, sarebbe per l'Italia peggio d'una disfatta militare; poichè il suo prestigio morale in Africa sarebbe distrutto e, per mantenere in soggezione le popolazioni dell'Eritrea e del Tigrè, dovrebbe conservare in quelle regioni un esercito sproporzionato alle sue risorse.

Opinioni tedesche

Berlino, 5

La *Gazzetta dell'Esercito* occupandosi delle cose italiane in Africa, dice che si doveva mandare almeno 20.000 uomini di più di ciò che si è mandato.

Per l'incoronazione dello Zar

Parigi, 5

La Commissione del bilancio ha approvato il credito chiesto dal Governo per la rappresentanza della Francia all'incoronazione dello Zar.

Diplomazia russa

Pietroburgo, 5

Si dà come certo il ritiro del principe di Gorciacof da ambasciatore di Russia a Madrid, e quello di Wlangali da ambasciatore presso il Quirinale.

Commenti al battesimo di Boris

Sofia, 5

Il *Mir* e il *Progress* confermano che lo Zar ha ricevuto l'invito di Ferdinando di essere padrino di Boris. Un generale probabilmente rappresenterà lo Zar alla cerimonia religiosa. Molti cittadini preparano un treno speciale per andargli incontro. In tutte le città si fanno grandi preparativi per festeggiare l'avvenimento.

Arresto di anarchici

Lisbona 6

Cinquantasette anarchici arrestati onde scoprire l'autore dell'attentato di ieri.

Costantinopoli 6

Stoiloff è giunto; recossi subito da Fildzkiosk.

Un incendio a Brescia

Brescia, 6

Notizie di Valcamonica dicono che la scorsa notte un incendio distrusse il paese di Temu. Le masserizie il bestiame andarono perduti.

Ignorasi se sienvi vittime.

Guerra o Pace?

La guerra, una vera guerra tra noi ed il Re dello Scioa, non è, si può dire ancora cominciata. Se si perverrà a stipulare una pace non oslamente onorevole, ma, sotto ogni riguardo, vantaggiosa, la guerra non avrà più luogo: se no, dovremo nostro malgrado subirla.

I fatti di Amba Alagi e di Macallè non vanno, dunque, considerati se non come preliminari ed anche, affrettiamoci a dirlo, come avvenuti per iniziativa e quasi per sorpresa degli scioani.

E veramente, tralasciando di recriminare circa l'imperfettissimo nostro servizio di informazioni che ci faceva credere Menelick a cento leghe, quando invece, lo avevamo di fronte, è fuori dubbio che, se improvviso e inatteso fu l'attacco di Amba Alagi, così, di tale nostro primo rovescio, fu immediata conseguenza l'investimento di Macallè.

Gli scioani, dunque, agivano: ma da parte nostra, la guerra grossa non era ancora incominciata, poichè, per farla, si aspettava l'arrivo e il concentramento delle nostre truppe, parecchie delle quali stanno ancora viaggiando.

Si è voluto far colpa al generale Baratieri di non aver subito avanzato da Adigrat, da Adaga Hamus e da Mai Meghetta e così ebbe sotto i suoi ordini una ventina di migliaia di uomini.

A sua difesa stanno i seguenti precetti consegnati da Napoleone I° nel memoriale di Sant'Elena:

« Nelle montagne, si trova ovunque un gran numero di posizioni fortissime per esse stesse, posizioni che bisogna ben guardarsi di attaccare.

Nella guerra di montagna, colui che attacca ha svantaggio; anche nella guerra offensiva, l'arte consiste nel non avere che combattimenti difensivi, e nell'obbligare il nemico ad attaccare.

— Una massima di guerra bene affermata è di non far quello che vuole il nemico per la sola ragione che egli lo desidera; e conseguentemente bisogna evitare il campo di battaglia che egli ha riconosciuto e studiato.

— Il passaggio dall'ordine difensivo all'offensivo è una delle operazioni più delicate della guerra.

— Una massima di guerra che non bisogna mai dimenticare si è quella che bisogna riunire i propri distaccamenti sul punto il più lontano ed il più al sicuro dal nemico, sopratutto quando questo appare improvvisamente.

— Quando si è scacciati da una prima posizione, devonsi riunire le colonne abbastanza indietro, perchè il nemico possa prevenirle, inquantochè nulla può capitare di più disgraziate dell'avere le nostre colonne attaccate isolatamente prima della loro riunione.

— Quando si vuol dare battaglia, è di regola generale di riunire tutte le proprie forze a di non trascurarne alcuna, un battaglione qualche volta decide della giornata ».

Ma su ciò non vogliamo insistere perchè ce ne manca la competenza.

Stiamo a Macallè.

Macallè, che costituisce, ripetiamo, un semplice fatto iniziale della guerra che, forse, ove pace non si concluda, si sta per cominciare; aveva un alto importantissimo ufficio da compiere; quello di arrestare e trattenere il nemico sintanto che tutto il nostro esercito fosse giunto e avesse avuto agio di rannodarsi, concentrarsi, acquartierarsi, agguerrirsi, e tale ufficio lo ha splendidamente ad eroicamente compiuto, tanto che potè resistere, durante un mese e mezzo, con un presidio di soli 1000 uomini contro 60,0 0 nemici, uccidere nel frattempo, 5 o sei mila di questi e permettere che l'esercito nostro si radunasse su le forti posizioni di Adigrat, Adaga Amus e Mai Meghelta.

Cosa si voleva di più? Che Galliano ed i suoi schiattassero di fame e di sete, o si facessero saltare in aria? E con quale profitto? Macallè non è mica una fortezza; è semplicemente una posizione forte, che sarebbe stata del pari occupata dal nemico. E a noi non sarebbe rimasto che lo strazio atroce e il danno immenso di perdere dei valorosi, i quali per contro, potranno essere come lievito di coraggio e di resistenza, sparsi tra le fila dell'esercito nostro.

Adesso, naturalmente, noi siamo o alla fine o al principio.

Se gli scioani, per conseguire quella pace che essi medesimi richieggono, accetteranno tutte le condizioni istesse che avremo loro imposte dopo una, due, tre battaglie e una loro decisiva sconfitta, e naturalmente tutto sarà finito; se non vorranno, la vera, la propria, la grande guerra comincierà.

b. p.

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

Guerra d'Africa

Severa, ma giusta nota
DELLA « RIFORMA »

—oOo—

La *Riforma*, riportato il dispaccio di Baratieri da Massaua sullo sgombro di Macallè, osserva giustamente:

« Con questa esplicita e categorica dichiarazione si è voluto opportunamente tagliar corto, distruggendo tutte le ipotesi arbitrarie e tutte le perfidie che fino ad oggi sono state messe in giro dagli emuli della mala fede scioana.

Nulla importava agli inventori delle audaci menzogne che il credito dell'esercito nazionale fosse vulnerato dalle loro malignazioni, e che fossero iniquamente poste in dubbio l'onorabilità e la fierezza di chi aveva dato la più mirabile prova di rifuggire da qualsiasi transazione col nemico.

Purchè fosse tirato in campo il Governo di Roma, e gli si potessero affibiare le odiose responsabilità, non consideravasi nè punto nè poco quanto male facevasi al prestigio dei combattenti in Africa, cercando di accreditare la disgustosa leggenda che questi avessero dovuto soggiacere ai patti meno dignitosi, per uscire dal forte, o che, caduti in ostaggio, si fosse dovuto riacquistarne la libertà col denaro.

Un Governo che avesse a questo prezzo mercanteggiato la salvezza dei soldati e degli ufficiali si sarebbe reso indegno di rimanere al suo posto.

E, poichè questa precisamente era la meta agognata, di far servire l'impresa militare d'Africa come strumento di demolizione in danno del Ministero, si fabbricarono sfrontatamente le più mendaci accuse, con la speranza di commuovere la pubblica opinione e di scuotere la fiducia che essa ripone nel Gabinetto.

Non potendo far risuonare alla Camera il vaniloquio della retorica velenosa, qualcuno degli autori di questa gazzarra ha consegnato la prosa calunniatrice nelle colonne pronte ad accogliere tutto ciò che possa nuocere al buon nome del nostro paese.

Manco a dirlo, secondo questi purissimi storiografi delle vicende africane, che confessano di scrivere per semplice sfogo di malanimo, e tirando a indovinare *su per giù* come siano andate le cose, tutte le colpe più esecrabili furono commesse dal Ministero, e dal suo capo in particolare modo.

Ora, come si troveranno questi apostoli della calunnia, portata anche in Africa, dinnanzi alle recise e nette smentite del generale Baratieri? »

Il Duca d'Aosta
alla batteria partente per l'Africa

Domenica mattina a Venaria Reale gli ufficiali del 5° artiglieria si radunarono a colazione per festeggiare i commilitoni della batteria costituita per la campagna d'Africa che sono il capitano Franzini, i tenenti Marchetti, Tarlarini e Rossi, e il sottotenente Becherini.

Allo sciampagna S. A. R. il duca d'Aosta, colonnello del reggimento, si levò e disse:

« Rivendico con orgoglio, come comandante « il reggimento, l'onore di porgere ai colleghi « partenti i saluti e l'augurio di quelli che ri« mangono.

« Lo rivendico con orgoglio, perchè è il fra« terno saluto a soldati che partono per la di« fesa e l'onore della bandiere. *Ma avrei bra« mato di lasciare ad altri il rivolgermi « questo augurio.*

« Educato alla sottomissione e ai voleri del « Sovrano, mi fu giuocoforza ubbidire.

« Nei fortunati eventi, che spero corone« ranno le loro fatiche, si ricordino sempre « del vecchio reggimento che tiene su di loro « rivolte tutte le sue aspirazioni e speranze. »

Rispose a S. A. R. il capitano Franzini: che dovunque e sempre l'artiglieria farà il suo dovere, convinto, com'egli è, che l'entusiasmo dei partenti è garanzia del buon successo, quando gli eventi si presenteranno.

La batteria, partita da Torino con treno speciale lunedì alle 11,30, giunse ieri in Roma e ripartì alle 14,30 per Napoli dove prenderà imbarco sul « Singapore ».

Chiamata alle armi

Ci scrivono da Roma, 5 febbraio, sera:

Stasera il giornale militare pubblica il decreto che chiama alle armi pel 15 corrente i militari della classe 1875 rimasti in congedo illimitato.

L'invio ai corpi sarà iniziato il giorno 20; ai militari i quali si trovano all'estero muniti di regolare permesso, i comandanti del distretto sono autorizzati a concedere una proroga per la presentazione alle armi.

Un altro decreto dispone che i militari della classe 1873, rimandati per rassegna di rimando, non sono obbligati a rispondere alla chiamata. Quelli che si fossero presentati saranno licenziati.

Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza

Saonara, 5. — *Sacerdote zelante.* — Riceviamo e pubblichiamo:

Abbiamo in paese da molti anni due corpi musicali ed il costume del ballo pubblico. Quasi ogni domenica si balla allegramente ed ora invece (causa il reverendo Parroco) ciò deve cessare e scomparire del tutto.

Io chiedo, a codesto sacerdote zelante: Come si può proibire il ballo quando questo è un costume innato del paese? Come proibirlo assolutamente mentre nelle altri parti si balla? Come togliere questo unico divertimento in giorno di sagra?

La sagra da noi è fra la chiesa ed il ballo. Ed ora volendo togliere il divertimento disse: Che se balleranno il giorno di sagra (9 febbraio) l'anno venturo in tal giorno funzionerà da morto.

In tal guisa vuol proibire anche a coloro che intervengono di fare quattro salti.

Non s'avvede egli di contrariare il paese intero, privando gli abitanti del divertimento e gli esercenti del guadagno? Non so come godessero le sagre e il carnevale ne' suoi monti. Certo assai diversamente di noi.

Nella stagione di carnevale il ballo è generale, solo da noi è proibito. Siamo dunque sotto altra religione? Perchè da noi è scandalo se nelle altre parti non si parla nemmeno? Ballavano i nostri avi a tempi andati ed ora la gioventù sarà costretta a far penitenza?

Se la proibizione fosse generale non parlerei; ma vedendo che si balla da per tutto e che altri sacerdoti non parlano, chiedo se realmente vale la pena di perdere tanto fiato in lunghi sermoni per far dimettere ciò che da un po' di vita e di lucro al paese.

Io lo consiglio (essendo nuovo fra noi) di seguire in quanto al ballo il proverbio che dice: *Paese che vai, usanza che trovi.*

Lasci stare le sagre come sono e finisca una volta di parlare contro il ballo.

A suoi monti queste idee saranno state approvate; a noi invece non possono addattarsi.

Segua il mio consiglio e resterà contento.

N. N.

Abbiamo dato corso alla presente rimostranza perchè pare anche a noi che il divieto imposto da quel sacerdote sia ingiusto.

In ogni modo esprimiamo la nostra meraviglia perchè, anzichè fare proteste, quei buoni abitanti di Saonara non ballino ugualmente. Sarebbe la più semplice cosa di questo mondo, a parer nostro!

Cronaca della Città

Consiglio Comunale

Seduta del 5 Febbraio

La seduta è aperta alle ore 20.20, presenti 49 consiglieri.

Rispondono all'appello i signori:

Barbaro, Marzolo, Scapin, Coletti, Giusti, Romanin-Jacur, Vanzetti, Colpi, Maluta, Alessio Giovanni, Setti, Suman, Fuà, Bonelli-Bonetti, Medin, Fanzago, Scalfo, Stoppato, Manfredini, Sacerdoti, Paresi, De Lazzara, Treves, Frizzerin, Colle, Dolfin, Miari, Toffanin, Rasi, Manzoni, Piave, Spica, Corinaldi, Ricci Curbastro, Gasparini, Turazza, Perli, Barzilai, Zuccolini, Renier, De Claricini, Olivotto, Camerini, Alessio Giulio, Levi-Civita, Vason, Moschini, Benedetti, Squarcina.

Scusano l'assenza i consiglieri signori:

Cavalletto, Trieste, Lonigo e Cittadella.

Fungono da scrutatori i signori:

Treves, Rasi, Dolfin, Suman, Vason, Ricci.

Il *Sindaco* annuncia che il consigliere on. Cavalletto esprime al Consiglio i sensi della sua gratitudine per le molte testimonianze avute durante la sua malattia e che la salute dell'illustre uomo va migliorando.

Il sindaco fa voti perchè il consigliere Cavalletto sia al più presto ridonato alla città, che lo ama, al Consiglio che lo apprezza.

Coletti propone che il Consiglio mandi un saluto affettuoso all'amico e collega Cavalletto.

La Giunta accetta il gentile pensiero e, posta ai voti, la proposta viene approvata alla unanimità.

Il *Sindaco* commemora poi con brevi parole la morte del compianto consigliere cav. Giuseppe Taboga.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Sul primo oggetto: « Rinnovazione del contratto d'esattoria con la Banca Veneta ai riguardi del Dazio per un altro quinquennio, e cioè dal 1° gennaio 1896 al 31 dicembre 1900 » Riferisce l'assessore Romanin.

Il Consiglio approva.

L'assessore Sacerdoti riferisce sulla revoca delle deliberazioni 15 febbraio e 17 aprile, 1895, I. II. lettura, concernenti la sistemazione della strada vicinale detta dei Mazzocchi, ed approvazione di un nuovo progetto di riparazione della suddetta strada col concorso da parte del comune di L. 854,97.

I consiglieri Frizzerin e Giusti dichiarano di astenersi dal voto.

Messa ai voti la revoca viene approvata.

Si passa quindi alla nomina di un membro della Commissione consigliare di riforma delle istituzioni di pubblica beneficenza in sostituzione del sig. cav. Cosma avv. Giulio non più appartenente al Consiglio comunale.

Votanti n. 47.

Ecco l'esito della votazione:

Fuà voti 19.

Coletti 15.

Altri dispersi.

Si passa quindi ad una seconda votazione.

Ecco il risultato:

Fuà voti 20.

Coletti 20.

Il Sindaco proclama il ballottaggio ed il Consiglio passa quindi alla terza, e speriamo ultima votazione.

Il consigliere Coletti raccomanda ai colleghi di votare pel comm. Fuà tanto benemerito alla beneficenza.

Ecco l'esito della votazione:

Votanti n. 47.

Fuà voti 23.

Coletti 15.

Proclamato eletto il comm. Eugenio Fuà.

Nomina del presidente della Congregazione di carità in sostituzione del sig. Treves dei Bonfili barone cav. uff. Camillo, scaduto per legge.

Votanti n. 47.

Viene confermato il sig. Treves con 29 voti.

Nomina di tre membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei signori avv. Fuà comm. Eugenio, Moresco rag. Arturo, e Tessaro Nina, scaduti per anzianità e non più rieleggibili.

Votanti 46.

Rosanelli dott. Ugo voti 27.

Benedetti dott. Cesare con voti 25.

Tian dott. Achille con voti 25.

Nomina del Presidente del Consiglio d'amministrazione della Casa di ricovero, in sostituzione del sig. dott. Fanzago nob. cav. Francesco, scaduto per legge.

Votanti 47.

Si conferma il sig. Fanzago con voti 38.

Nomina di due membri del Consiglio predetto, in luogo dei signori Alessio cav. prof. Giovanni e Squarcina cav. Ferruccio, scaduti per anzianità.

Votanti n. 47.

Vengono confermati gli uscenti il primo con voti 37: il secondo con voti 26.

Nomina del Presidente del Consiglio d'amministrazione della casa d'Industria, in sostituzione del sig. Andriotti-Romanin cav. uff. Alessandro scaduto per legge.

Votanti 48.

Si conferma con voti 38 il sig. Andreotti Romanin.

Nomina di un membro del Consiglio predetto, in sostituzione del sig. avv. Pietropoli cav. Paolo, scaduto per anzianità.

Votanti 48.

Ecco l'esito della votazione:

Poli voti 29.

Colle 19.

Eletto Poli Silvio.

Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione del civico Ospitale, in sostituzione del sig. Appoloni ing. Francesco, scaduto per sorteggio.

Votanti 48. Proclamato eletto il sig. Putti ing. Luigi con voti 30.

Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del sig. conte Corinaldi ing. Amedeo, scaduto per anzianità.

Votanti 48. Rieletto il conte Corinaldi con voti 31.

Nomina d'un membro del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio femminile di S. M. delle Grazie, in sostituzione del signor cav. Manzoni dott. Giovanni, scaduto per anzianità.

Votanti 48. Rieletto il signor Manzoni con voti 38.

Nomina d'un membro dell'amministrazione Corte-Lando Correr, in sostituzione dell'avv. Storni dott. G. B. scaduto per anzianità.

Votanti 48. Confermato l'uscente con 32 voti.

Nomina d'un membro della Commissaria Giovanelli, in luogo del signor Chiericati Giuseppe, scaduto per anzianità.

Votanti 47. Con voti 41 viene riconformato il sig. Chiericati.

Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione dell'Asilo Angela Breda in Ponte di Brenta, in sostituzione dei signori: comm. avv. Frizzerin Fedorico e prof. Breda Achille scaduti per anzianità.

Votanti 47. Vengono confermati gli uscenti con voti 41 per ciascuno.

Proposta di terna al Consiglio Provinciale per la nomina del Presidente dell'Istituto Esposti, inluogo del sig. Cosma cav. avv. Giulio rinunciatario per incompatibilità di legge.

Votanti 49:

La terna viene così formata:

Coletti comm. Domenico

Pittarello dott. Antonio

Riello dott. Giovanni

Nomina di tre membri del consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, in sostituzione dei sigg. De Lazara-Pisani-Zusto conte cav. Antonio, Dolfin conte cav. Francesco, Andriotti - Romanin cav. uff. Alessandro.

Votanti 49.

Ecco l'esito della votazione:

Dolfin conte Francesco con voti		21
De Lazara co. Antonio	»	27
Romanin Andriotti	»	22
Barbaro co Ermolao	»	30
Stoppato prof. Alessandro	»	16

I due primi rimangono eletti a primo scrutinio e pel terzo si procede ad una seconda votazione libera che dà il seguente risultato:

Barbaro con voti	24
Romanin »	22
Stoppato »	2

Si proclama quindi il ballottaggio fra i signori Barbaro e Romanin.

Ecco il risultato della terza votazione di ballottaggio.

Barbaro voti 23.

Romanin 22.

Proclamato eletto il conte Ermolao Barbaro.

Nomina di due rappresentanti del Comune nel consiglio Provinciale scolastico, in sostituzione degli avv. sigg. Alessio prof. cav. Giulio e cav. Marzolo Antonio, scaduti per compiuto triennio.

Vengono confermati gli uscenti il primo con voti 26 il secondo con voti 36.

Nomina di un delegato Comunale nel Consiglio Amministrativo del Convitto Normale maschile, in luogo del sig. prof. Turri Francesco, non più appartenente al Consiglio comunale.

Eletto il sig. conte Vettore Giusti con 28 voti.

Nomina di un membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Gasparini per le Zitelle, in sostituzione del sig. dott. Czar Ernesto, scaduto per anzianità.

Eletto il dott. Guido Tolomei con voti 31.

Nomina di due membri della Deputazione al Museo Civico, in sostituzione del decesso prof. comm. De Leva, e del sig. Gloria comm. prof. Andrea, scaduto per sorteggio.

Votanti 49.

Gloria prof. Andrea, voti 28, eletto - De Claricini conte, 17 - Vecchiato, 17.

Si passa quindi ad una seconda votazione libera che dà il seguente risultato:

Vecchiato, voti 22 - De Claricini, 15.

Proclamato eletto il sig. Vecchiato.

Gli oggetti numeri 22, 23 e cioè:

«Nomina di 3 rappresentanti del Comune nel locale Comizio Agrario, in sostituzione dei signori Keller cav. prof. Antonio, Magarotto cav. Giacomo scaduti per legge, e del defunto cav. Sette Alessandro.

Nomina di un delegato comunale presso il Comitato Forestale, in sostituzione del signor Gaidiolo dott. Luigi Nicolò, scaduto per anzianità. »

Vengono rimandate ad altra sessione.

Nomina di 5 membri della Commissione Comunale di Edilizia e di Ornato, in sostituzione del consigliere comunale sig. Trieste cav. ing. Giuseppe e dei cittadini signori Monterumici ing. cav. Antonio e Maestri ing. cav. Eugenio, scaduti per anzianità, e dei signori Turazza prof. Giacinto e Cavazzana Giovanni, non più appartenenti al Consiglio Comunale.

Votanti 49.

Vengono eletti i signori:

Trieste ing. Giuseppe, voti 33 - Suman ing. Camillo, 32 - Maestri cav. Eugenio, 32 - Monterumici ing. Antonio, 32 - Moschini ing. Vittorio, 28.

Nomina di due membri della Commsisione Comunale per gli incendi, in sostituzione dei signori consiglieri comunali Trieste ing. cav. Giuseppe, Turazza prof. Giacinto.

Votanti 49.

Ecco il risultato della votazione:

Trieste ing. Giuseppe, voti 30 - Martini ing. Felice, 29.

Avendo il Consiglio esaurito tutto l'ordine del giorno, le sedute indette per oggi e sabato vengono sospese.

Il sindaco dichiara quindi chiusa la sessione e leva la seduta alle ore 23.

***

Atto gentile e buono.

Ed è veramente encomiabile la buona azione, consigliata da gentile pensiero, che hanno compiuta le alunne del II. corso preparatorio della Scuola Scalcerle.

Queste buone giovanette volendo prender parte al lutto della loro amata maestra ed abbandonando il vieto uso di inutili fiori, offersero la loro colletta di L. 30 alle fanciulle cieche. La riconoscenza delle beneficate è pari al nobile affetto, anche altra volta dimostrato dalle benefattrici, le quali nella loro Scuola trovano istruzione ed esempi preziosi.

— La Direzione del convitto per le cieche ringrazia l'avv. Polledri il quale ha offerto L. 24 a lui toccate per competenze di servizio alla Banca Cattolica Padovana.

R. Università di Padova

AVVISO

La sessione per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle Scienze Naturali nelle Scuole tecniche normali, sarà tenuta in questa Università per l'anno 1896 nel mese di aprile in conformità del Regolamento approvato col R. Decreto 8 luglio 1888 N. 5678.

È condizione necessaria per presentarsi all'esame possedere uno dei seguenti requisiti:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) laurea d'ingegnere civile o d'ingegnere navale;

c) laurea in matematica od in fisica;

d) laurea in scienze agrarie conseguita presso le regie scuole superiori di agricoltura in Milano e Portici, o presso la scuola superiore di agraria annessa alla R. Università di Pisa;

e) laurea in chimica e farmacia;

f) diploma di dottore in zooiatria;

g) titolo di legale abilitazione all'insegnamento delle matematiche nelle scuole tecniche o normali, congiunto ad una attestazione di averle lodevolmente insegnate non meno di due anni in una scuola secondaria o normale governativa o pareggiata.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il mese di febbraio al Rettorato di questa Università la loro domanda, in foglio bollato da cent. 60, corredata dei seguenti documenti in forma legale:

1. Attestato di nascita comprovante una età non minore di anni 21 per gli uomini, e di 20 anni per le donne (compiuti non più tardi del 31 dicembre 1895).

2. Fedina criminale.

3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di effettiva dimora nell'ultimo anno.

4. Attestato medico dal quale risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è scevro di imperfezioni che gli impediscano in qualsiasi modo il regolare esercizio dell'insegnamento.

5. Attestato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 255 della legge 13 novembre 1859.

6. Attestati comprovanti di soddisfare ad una delle condizioni indicate dalla lettera *a* alla lettera *g*.

Le prove scritte di cui all'art. 5 del Decreto sopracitato avranno luogo nei giorni seguenti:

7 aprile — Componimento italiano di genere descrittivo e d'argomento avente attinenza con le scienze naturali.

8 » — Svolgimento di un tema di fisica o di chimica.

9 » — Svolgimeèto di un tema di botanica o di zoologia.

10 » — Svolgimento di un tema di mineralogia o di geologia.

Per le prove orali e per la lezione pratica i giorni saranno fissati dalle singole Commissioni esaminatrici.

Nella lezione di prova il canditato svolgerà nella forma richiesta per le scuole, un tema relativo all'insegnamento delle scienze naturali.

Gli aspiranti al diploma di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali, dovranno pagare all'economato di questa Università cinque giorni almeno innanzi l'esame la tassa di L. 60.

Per essere ammesso alle prove orali è necessario che il candidato abbia conseguito nelle prove scritte non meno di sei decimi in ciascuna ed una media complessiva di sette decimi.

Le prove orali verseranno sulla fisica, la chimica, la mineralogia, la geologia, la botanica, la zoologia ed anatomia comparata e l'igiene.

In essa si farà pure luogo ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento delle scienze naturali e sulle prove scritte.

La lezione durerà non meno di tre quarti d'ora e non più di un'ora e non vi sarà ammesso il candidato che non abbia riportato in ciascuna prova orale almeno i sei decimi con una media complessiva non minore di sette decimi.

Il candidato sarà definitivamente approvato se nella votazione sul merito della lezione fatta otterrà almeno i sette decimi.

Il candidato non approvato non potrà in nessun caso ripresentarsi all'esame che dopo trascorso un anno e dovrà ripeterlo per intero.

Non sono consentite dispense dalla età, nè ammissione agli asami anzidetti per equipollenza di titoli.

Qualunque frode od infrazione per parte del candidato alle disposizioni ed alle norme speciali di cui sopra nonchè a quelle che regolano in genere gli esami, porterà per conseguenza l'annullamento dell'intero esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi o da altri regolamenti in vigore.

Padova, 30 gennaio 1896

Il Rettore

Carlo F. Ferraris

Fratelli Rossetto Assortimento stoffe, seta ed articoli per Carnovale di ultima novità. Deposito grandioso costumi mascherati, Domino seta per signora e per uomo da L. 5 in più

Piazza Cavour

LA CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

I Giornali cittadini si occupano da qualche giorno di alcune questioni speciali, attinentesi alla nostra Cassa di Risparmio. Punse anche noi il desiderio di esaminare l'ultima situazione al 31 dicembre 1895, e confrontarla con altre che teniamo sottomano, di questo medesimo Istituto. Sembra che migliore non possa esserne l'indirizzo amministrativo, e morale.

Al 31 dicembre p. p. il patrimonio della Cassa è di circa L. 1,830,887, non calcolando, agli scopi della garanzia dei depositanti, la riserva straordinaria che pure è di L. 203.807; destinata a fronteggiare danni eventuali dipendenti dalle oscillazioni dei valori che trovansi nel suo portafoglio. La cifra dei suoi depositi saliva a L. 17,902.828, e cioè con circa L. un milione e mezzo in più dell'anno precedente.

Se noi confrontiamo questi dati coi poverissimi che presentava questa Cassa nell'anno 1870, quando pella riforma, *ab imes fundamentis*, intrapresa da alcuni Cittadini, e sancita dal patrio Consiglio, acquistò la ben mentata autonomia, non possiamo che trarre felici auspicii pel suo avvenire, se tanto ci confortano gli splendidi risultati fino a qui conseguiti.

Vediamo infatto che nell'anno 1870 il patrimonio di quesia Cassa toccava appena lire 58,000 formatosi coi lucri raccolti in quasi mezzo secolo, cioè dall'anno 1822 all'anno 1869 perchè il Governo imperiale nel fondarla non assegnò ad essa il benchè menome contributo a differenza della Cassa lombarda s'ebbe pure in quel tempo L. 300.000. Sicchè degl' ultimi 25 anni aumento di 35 volte circa il patrimonio formatosi in quasi mezzo secolo. È un risultato superiore ad ogni precisione.

Vedasi del paro che mentre i depositi volontari toccano quasi i 18.000.000, il Consiglio d'Amministrazione quando nel 1870 assunse il governo della nostra Cassa, non trovò in depositi che L. 1.500.000. La lautezza è sperone di beneficenza.

Infatti dall' nn canto vediamo largo conforto nell'opinione pubblica che sorresse col credito l'Istituto, e nel tempo stesso vediamo il benemerito suo Consiglio attuare con sapiente liberalità uno dei fini precipui dell'Istituzione, quello cioè di un' *illuminata beneficenza*.

Poichè egli non tesaurizzò per tesaurizzare.

Quando il paese si coperse nell'anno 1878 di gramaglia pella morte del fondatore dell'unità, e dell'indipendenza della patria, il Consiglio amministrativo deliberò di concorrere efficacemente alla fondazione dell'Istituto Vittorio Emanuele, cui il Consiglio Comunale avea destinato già una somma cospicua. Sicchè dell'anno 1881 al 1894 elargì a questo stabilimento circa L. 100.000.

Con pari larghezze di sentimenti, concorse con L. 85650 alla fondazione di quell'altro Istituto che addimandasi *Ricovero spedaliero pei poveri cronici*, e pegl'*incurabili*, sicchè tra queste elargizioni, ed altre alla Congregazione di Carità, all'Opera Pia Camerini-Rossi, riteniamo di non andare errati calcolando a lire 300,000 circa la spesa in illuminata beneficenza sostenuta nello spazio di 14 anni.

E queste elargizioni sono sante, perchè alleviatrici di dolori e di piaghe sociali, e perchè riempiono delle grandi lacune che la statistica della beneficenza padovana da lunghi anni additava quali mali deplorabili in una città così ricca, eppure così beneficente.

E noi sappiamo come codesto Istituto non sia alieno del consacrare i suoi studii ad altre forme di beneficenza, quali le Casse rurali, le Cattedre ambulanti di agricoltura, ecc. perchè l'Istituto, comunque di sua natura eminentemente conservatore, alle aure economiche dei nuovi tempi pure consente. Vi consenta però esso con quella rettitudine e maturità di consiglio che esige una Cassa di Risparmio, perchè tale Cassa ha maggiori doveri di qualunque altro Istituto di credito, raccogliendo essa il capitale nella sua formazione, e raccogliendolo principalmente dai sudati lavori di chi intende alla previdenza.

Questa floridezza dell'Istituto è tutta quanta il prodotto di un'assennata amministrazione, e non altrimenti di pingui lucri percetti in arlite speculazioni di banco. Ciò dice si deve in maggio al vero. Ne sia prova la stessa situazione periodica che si pubblica, la quale come designa la natura e serietà delle operazioni che formano lo scopo dell'Istituto, indica le cauzioni ad esse inerenti, e presenta i mezzi per far fronte alle più gravi eventuali evenienze.

Strappò perfino l'ammirazione (ed è tutto dire) dei commissarii francesi qui venuti per apprendere la sistemazione, ed il funzionamento delle Casse di Risparmio d'Italia! *Et nunc eruditmini*!

⁂

Commissione municipale per le corse di cavalli in Padova.

La Presidenza gentilmente ci comunica che le corse al trotto avranno luogo quest'anno nei giorni di domenica 28, martedì 30 giugno e giovedì 2 luglio.

La corsa delle bighe domenica 5 luglio.

⁂

Festa da Ballo

Riuscitissima la festa da ballo della notte scorsa in casa del commendatore GIUSEPPE DA ZARA.

L'*élite* cittadina era in grandissima parte rappresentata: vi spiccava la massima eleganza, ed il brio più espansivo si mantenne sempre inalterato durante la festa, come si mantiene sempre inalterata la cortesia squisita della gentilissima Signora della Casa e del suo Consorte.

Le danze durarono animatissime fino alle 5 del mattino.

⁂

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

I segretari avvertono la S. V. chiarissima che la ordinaria sessione si terrà Domenica prossima 9 febbraio 1896 alle ore 13 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Adunanza pubblica.

1. Il socio effettivo prof. Giuseppe Lorenzoni: - Il Castello di Padova e le sue condizioni verso la fine del secolo decimottavo - Notizie varie.

Il socio effettivo prof. Emilio Teza: - Come si possa tentare un ringiovanimento del «Roman de la Rose».

⁂

Alla Gran Guardia.

Il Comitato di beneficenza ha ier sera dato lo spettacolo promesso nella sala della Gran Guardia.

Per dire il vero il concorso del pubblico non è stato quale si prevedeva, e ciò dispiacque alla maggior parte degli intervenuti, i quali avrebbero voluto vedere un bel concorso trattandosi di un trattenimento dato da alcuni giovani volonterosi che col nobile scopo della beneficenza prestarono volonterosi la gentile loro opera.

Infatti alcuni numeri del programma vennero eseguiti con molto brio dagli singoli attori.

Notevole il gabinetto meccanico colle sue statue, imitazione dei casotti che si vedono nelle fiere. Belli i giuochi di prestigio eseguiti dal Prof. Nicoletti, ben eseguite le cantate, specie quelle della *Gran Via*, il *terzetto dei ladroni*, e così via.

Fu come abbiamo detto, lamentato il paco concorso del pubblico. Cosa che disanimò probabilmente alcuni degli attori, ragione per cui si dovè all'ultimo momento modificare il programma.

Il signor Gribaldo, colla sua potente voce di basso profondo ottenne buon successo, tanto che dovette aggiungere qualche numero al programma in sostituzione di quei prezzi che non si poterono eseguire.

In ogni modo è vivissima la grande gratitudine pei gentili signori che si adoprarono per la riuscita dello spettacolo, ai quali devono giungere le benedizioni dei beneficati.

⁂

Cronaca dei fallimenti.

Maggia Giuseppe commerciante in macchine Dichiaratè a propria istanza.

Curatore Ferruccio Squarcina.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur.	22 Febbr.
Termine pres. dei titoli	3 Marzo
Chiusura veridca dei Crediti	21 »

Attivo L. 1255»,75; pastivo L. 12616,29.

⁂

Furto e sequestro.

Oggi il negoziante sig. Rosa Vittorio denunciò che dalla mostra del suo negozio in piazza delle Erbe gli era stata rubata una pezza di stoffa per abito da signora di metri 20 del valore di lire 30.

L'autorità di P. S., fatte pratiche, riuscì a sequestrare, presso il Monte di Pietà dove era stata impegnata, la stoffa rubata.

L'autore del furto non tarderà si crede a cadere nelle mani della giustizia.

⁂

Arresti.

Le guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione cinque donne per libertinaggio.

Alle ore 11 1|2 d'oggi furono arrestati certi R. Costante e B. Ettore giovani di 17 anni perchè autori di un furto di due fanali da carrozza in danno del negoziante Marcato Paolo in Corso V. E.

⁂

Per finire.

In Corte d'Assise.

— Come avete potuto decidervi - dice il presidente all'imputato - ad uccidere quella povera donna per rubarle due lire.

— Capirà, signor presidente - risponde l'imputato - quaranta soldi qua, quaranta soldi là si può fare una discreta giornata.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GASPARINETTI ringrazia, profondamente commossa, tutti quei pietosi che vollero, in diverso modo, manifestarle, il loro compianto per la morte del suo carissimo estinto - e chiede venia per le involontarie dimenticanze che avesse potuto commettere nel dare la partecipazione della gravissima sventura.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

La serata della sig.a Daria Farini è sospesa fino a Sabato prossimo, salvo ben s'intende, un controavviso.

Per questa sera è annunziato uno spettacolo speciale.

Si rappresenterà l'Opera del maestro Leoncavallo

I PAGLIACCI.

La recita è fuori abbonamento.

LA VARIETÀ

Dimostrazioni con morti e feriti

Circa 300 persone fra donne e uomini del Comune di Sala Biellese, armati di bastoni, con musica, si recarono martedì mattina al Municipio per protestare contro l'operato del verificatore pesi e misure che trovasi nel Comune per l'ordinaria verifica. Tutti gli utenti si rifiutarono di portare i pesi e le misure per la verifica.

Nel pomeriggio, verso le 16, la dimostrazione si ripetè, assumendo un carattere minaccioso.

I rinforzi di truppa mandati colà per mantener l'ordine si opposero al suo svolgersi, onde nacque un fierissimo tafferuglio. La truppa si trovò nel caso di dover far uso delle armi, e sparò tra la folla.

Si hanno a deplorare quattro morti e molti feriti.

ULTIMO CORRIERE

6 Febbraio

All' Harrar

Nostre *informazioni, confermate anche* da quelle di altri giornali arrivati coll'ultimo postale d'oggi, presentano come cosa già decisa una prossima campagna nello Harrar.

Nello stesso tempo tutti riconoscono la grande difficoltà di condurla con successo ve prima non viene organizzato su grande scala il servizio di approvvigionamento dei viveri, e delle salmerie in genere.

Le false notizie

Alla Capitale continua l'indignazione contro i propagatori di false notizie, che si attribuiscono generalmente a manovre di Borsa.

Siccome però il caso non è nuovo, anzi si ripete troppo spesso, tutti si domandano come mai le autorità, cui spetta, non siano mai riuscite a scoprire gli autori delle indegne manovre, come quelli che non sono meno colpevoli degli assalitori alla macchia.

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 6

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	50	30	31
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	200	197	198
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	240	245
Soc. Tranvai Padovano	250	245	250
Soc. Guidovie Centr. Venete	100	47	50
Società Cotonif. Veneziano	250	290	294
Società Telefono Padovano	250	240	245
Società Veneta Lagunare	100	105	106
OBBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	390	394
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	485	490
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0[0	500	515	515
Prestito interprovinc. ferrov. 5 1[2 0[0	1000	1060	1065
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103,50	104,50

CAMBI

su Francia 108.90	su Germania 134.20
su Londra 27.45	su Austria 226.50

OSSERVATURIO ASTRONOMICO
DI PADOVA

Giorno 7 Febbraio 1896

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 20
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 26 s. 51

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

5 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	772.3	771.4	772.2
Termometro centigr.	+ 0.5	+ 8.3	+ 3.9
Tensione vap. acq.	3.8	3.9	4.5
Umidità relativa	80	48	73
Direzione del vento	N	S	SW
Velocità del vento	11	2	3
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 5 alle 9 del 6
Temperatura massima = + 8.3
nella mattina del minima = — 2.2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO *Proprietario*
LEONE ANGELI Gerente resp.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 3,000,000.—	Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000,—
Riserve diverse	» 1,877,027.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati	» 16,515,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	» 802,500.—	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	» 956,250.—
Cauzione prestata al R. Governo	» 89,542.—	Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,026,331,32
Valore dei Fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	» 13,533,195,57
Mutui garantiti da ipoteche	» 1,656,206.18	Mutui garantiti da ipoteche	» 2,641,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	» 4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	» 11,287,081.31
Premi in portafoglio	» 14,992,535.12	Prestiti agli Assicurati	» 1,741,273.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite Pensioni.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Contratto non decadibile ed incontestabile Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl'interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizze.

Sconto 20 0[0 sul premio accordato agli Enti morali
Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Partecipazione 80 0[0 degli utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Grande Deposito Macchine per Cucire

DI TESTI FERRUCCIO

PADOVA - PIAZZA GARIBALDI 1214 B - **PADOVA**

1378

ASSORTIMENTO DI QUALSIASI MACCHINA ORIGINALE
delle rinomate
Singer Frister e Rossman, Seidel e Naumann Müller, Durkpp ecc.
MACCHINE STECIALI A NAVETTA OSCILLANTE, POLYTYP A BRACCIO
HOWE A GRIFFA SEMPLICE A RUOTA ED A COLONNA
REGINA MARGHERITA, KHENANIA, UMBOLT, ERCOLE, ECC, ECC.
MACCHINE PER MAGLIERIA, PER CAPPELLI E PER GUANTI
Pezzi di ricambio per tutte le Macchine
OFFICINA PROPRIA PER QUALSIASI RIPARAZIONE
Pagamento Rateale — Istruzione Gratis a Domicilio
Deposito esclusivo della insuperabile MACCHINA PER SCRIVERE
LA FRISTER e ROSMAN di Berlino
Mobili in ferro - Tritacarne per Salumieri e famiglie - Articoli diversi

Premiato Stabilimento Pianoforti

N. LACHIN

PADOVA - **Via Selciato del Santo 4 e 21** - PADOVA

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönich, Kaps, Spontayel, Neumeyer, ecc.
NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

Blocco
DI
VOCABOLARI
DELLA LINGUA ITALIANA
di N. TOMASEO

uovissima edizione di pagine 1852 legata in tutta tela inglese e fregi d'oro
alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI
PADOVA *Piazza Unità d'Italia* PADOVA

Malattie della pelle
E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico
dàconsultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1|2 alle 10 e dalle 14 1|2 alle 15
in VIA ZATTERE 1234 1356

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle **2** alle **4** pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle **11** alle **12** merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle **10** alle **12**. 1[0]

Trattoria
LEON BIANCO
(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377
Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502
Facilitazioni ai sig.ri Studenti
BIRRA
della rinomata Fabbrica Dreher

NEL NEGOZIO
G. CUZZERI & C.
Via Santa Giuliana
PADOVA N. 1047 A **PADOVA**
Ricco assortimento
di oggetti per regali
d'assoluta novità ed eleganza
GRANDI DEPOSITI
di lastre, specchi, porcellane, terraglie vetrami, posaterie, oggetti d'illuminazione, carte da pareti, ecc. ecc., il tutto a prezzi della massima convenienza 1431

Specialità Cravatte per lutto
FABBRICA CRAVATTE
DI
Mortari Cirto e C.
PADOVA
PIAZZA CAPITANIATO 253 a
ASSORTIMENTO
costumi per maschere
ad articoli inerenti
Si confeziona qualunque formato su modelli
Concorrenza a qualunque Fabbrica
LABORATORIO
Modisteria e Sartoria
fornito di lavoranti milanesi
Specialità Cravatte per Ballo e Nozze

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera *I travestimenti di Arlecchino* ed il ballo *Excelsior*.

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI
Concerto Vocale Istrumentale dei Varietà
1399 tutte le sere alle ore 8 1|2

SE VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 = tanto profumata, che inodora

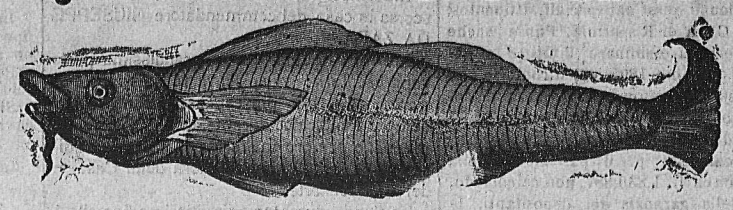
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 9 02

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE

DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETA ANONIMACOOPERATIVA)

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEI BANCHI DI NAPOLI E SICILIA

Situazione finanziaria al 31 Gennaio 1896

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	136,207	14		
Conti correnti disponibili	»	785	61		
				136,992	75
Cambiali in Portafoglio:					
scadenti nel trimestre da oggi N. 1732	L.	1,883,125	88		
a più lunga scadenza N. 722	»	1,067,784	23		
				2,900,910	11
Effetti scaduti, in sospeso	L.			22,409	98
Effetti in sofferenza	»			35,807	97
Obbligazioni con speciali garanzie	»			155,749	13
Sovvenzioni garantite a scad. fissa	L.	37,166	—		
Conti correnti garantiti	»	633,602	13		
Riporti attivi	»	36,000	—		
				706,768	13
Titoli e Valori pubblici e privati:					
Valori pubblici dello Stato	L.	1,802,369	96		
idem garantiti dallo Stato	»	697,919	90		
idem Provinc. e Comunali	»	93,060	—		
Valori ed Azioni diverse	»	285	—		
				2,593,634	86
Corrispondenti bancari	L.	110,305	33		
Corrispondenti diversi	»	10,308	99		
				120,614	32
Azionisti, *saldo da versare su azioni sottoscritte*	L.			186	85
Prestiti sull'onore	»			6,283	50
Prestiti ai danneggiati dalle innondazioni	»			22,705	45
Effetti incasso per conto terzi N. 116	»			53,047	46
Beni stabili - Sede della Banca	L.	109,647	22		
detti pervenuti in pagam. Cambiali	»	56,041	55		
				165,688	77
Mobilio e Casse forti	L.	22,881	35		
Spese da ammortizzare	»	8,522	52		
				31,403	87
Conti debitori da regolare	L.			57,209	28
TOTALE ATTIVO	L.			7,009,412	43
Titoli in deposito:					
a cauzione anticipaz. e diversi	L.	1,261,780			
a semplice custodia	»	26,000	—		
in amministrazione da diversi	»	827,250	55		
idem Cassa Previd. Impieg.	»	77,800	—		
				2,192,830	55
Portafoglio riscontato presso terzi	L.			481,091	73
Interessi, spese da liquidare a fine dell'annua gestione	»			15,455	50
SOMMA GENERALE	L.			9,698,790	21

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale sociale sottoscr. N. 2213 azioni da L. 50	L.			1,106,550	
Fondo di riserva:					
Ordinario	L.	217,838	48		
per oscillazioni Titoli	»	40,778	43		
Fond. Maso Trieste	»	3,140	15		
per prestiti all'onore	»	470	78		
per prestiti innondazioni	»	22,772	90		
				284,995	74
Utili netti a ripartire	L.			80,818	22
TOTALE PATRIMONIO	L.			1,472,363	96

PASSIVO

Depositi passivi liberi:					
in conto corr. N. 1149	L.	2,227,212	92		
risparmio ordin. » 282	»	920,704	92		
piccolo rispar. » 675	»	339,511	99		
Depositi vincol.					
in conto corr. N. 11	L.	27,206	62		
Buoni a scad. fissa » 129	»	734,659	99		
Totale	L.	4,299,296	44		
Competenza interessi	»	10,758	05		
				4,310,054	49
Corrispondenti bancari	L.	438,978	34		
Corrispondenti diversi	»	26,177	10	465,155	44
Riporti su nostri Titoli	L.			687,027	45
Azionisti, creditori in conto dividendi	»			9,166	56
Conto corrente **Cassa Previdenza** Impiegati e Fattorini	»			2,356	49
Fondi speciali: Assicuraz. Pop. Vita » 3000.—					
Diverse per benef. » 217.90				5,217	90
Debiti diversi: conti da regolare	»			19,190	16
Debito verso Provincie Padova e Venezia per prestiti inond.	»			1,681	50
Risconto generale a favore 1896	»			30,148	34
TOTALE PASSIVO	L.			5,529,995	93
Creditori per deposito titoli:					
in cauzione	L.	1,261,780	—		
a semplice custodia	»	26,000	—		
in amministrazione.	»	905,050	55		
				2,192,830	55
Portafoglio riscontato a scadere	L.			481,091	73
Rendite e Profitti da liquidare a fine dell'annua gestione.	»			22,508	64
SOMMA A PAREGGIO	L.			9,698,790	21

Padova, 5 Febbraio 1896.

Il Sindaco	*Il Ragioniere-Capo*	*Il Vice Presidente*	*Il Consigliere di Turno*	*Il Direttore*	*Il Cassiere*
AD. WOLLMANN	Z. Rag. MOZZI	M. TREVES	G. CALLEGARI	G. B. Rag. DEL VO	G. B. ZACCARIA

Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la *Banca*:

1. — Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
   2,50 0[0 in conto corrente con libretti nominativi;
   3,50 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
   3,— risparmio *ordinario al portatore*;
2. — Emette BUONI DI CASSA A SCADENZA DETERMINATA E LIBRETTI DI DEPOSITI IN C. C. VINCOLATI all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
   3 1[2 0[0 con scadenza da 6 a 12 mesi.
   3 3[4 0[0 » da 13 a 24 mesi;
3. — Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
   5.— 0[0 per sconti a 4 *mesi*;
   6.— 0[0 » a più lunga scadenza;
   6.— 0[0 per prestiti fino a 6 mesi;
   5 1[2 0[0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato. Prestiti su interpr. ed altri Titoli
   — Acquista ed emette tratte sulle principali piazze estere.
5. — Accorda PRESTITI SULL'ONORE ai soci effettivi inscritti al meno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
6. — Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
   5 = 0[0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso
   5 1[2 0[0 sopra Valori industriali;
7. — Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici ed Obbligazioni cam iarie;
8. — Emette gratuitamente *Assegni propri e del Banco di Napoli* sopra tutte le piazze d'Italia;
9. — Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia ed estere;
10. — Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d Oggetti preziosi;
11. — Cede in abbonamento cassette *chiuse per custodia valori*;
12. — S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

VINI NOSTRANI all'ingrosso

PADOVA — Luigi Salmazo — PADOVA

Magazzini fuori Porta Codalunga, Via Gazometro (ex Cantina CANELLA)

Impossibile concorrenza nei Vini da pasto al litro Cent. 25

Non meno di 25 litri — Domandare campioni — Servizio gratuito a domicilio — Fiaschi vuoti a Cent. 8

Prezzi limitatissimi nelle qualità superiori

Marsala fino al litro Centesimi 80

GRANDE DEPOSITO

Fichi di Brindisi e Carubbe di Puglia

Sconto ai Rivenditori grossisti

Le ordinazioni, oltrechè ai depositi, si ricevono anche in Città Via S. Gaetano 3440 1508

EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di Calce e Soda

preparata dal Dott. GINO CIAPETTI

Assimilabile di grato sapore

Preparata impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini e ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmaceutico, Medicatura Antisettica, Articoli Chirurgia, Gomma Elastica. 1394

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie

Deposito unico in Padova: **Farmacia due Gigli** Via Maggiore

La grande scoperta del secolo 1250

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. *Si vende in tutte le Farmacie.*

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare gella pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle su dette Colonie **che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi**, fra i quali gli **Organi Malesi** sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — *Concessionari per l'America del Sud* C. F. HOFER, *Genova*

Guardarsi dalle contraffazioni

La Pubblicità costa poco ed è utilissima a tutti i Negozianti

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto